

Cronache

La voce dei quartieri

Naviglio, cantieri lumaca e ponti vietati ai disabili

MILANO

di Marianna Vazzana

Gli ascensori erano stati presentati in pompa magna dal Comune di Milano a dicembre del 2018 come l'opera che avrebbe abbattuto le barriere architettoniche degli attraversamenti pedonali sul Naviglio Grande, ciliengina sulla torta dei due nuovi ponti, uno all'altezza di piazzale Negrelli-via Parenzo e l'altro di via Lombardini, realizzati in occasione di Expo 2015.

Sono passati anni, ma gli ascensori sono ancora un miraggio. «Solo transenne e pezzi impacchettati con plastica nera», protestano residenti e commercianti di piazzale Negrelli e via Parenzo, accanto al cantiere tra via Lodovico il Moro e l'Alzaia.

L'intervento, dal costo previsto di oltre 140mila euro (a cui si aggiungono gli oltre 154mila euro per via Lombardini, il cantie-

re successivo) è a cura di MM, committente, mentre l'impresa appaltatrice è Maspero elevatori, come riportato sul cartello insieme alla data di inizio e di fine lavori: 22 novembre 2019 e 2 aprile 2020. Significa che gli ascensori sono in ritardo di oltre un anno e tre mesi.

«Non si dica che è colpa del Covid. Nel quartiere vivono persone invalide o anziane che contano su quest'opera per poter passare da una parte all'altra del Naviglio», sottolineano abitanti e negozianti del comitato piazza Negrelli. «In origine gli ascensori sarebbero dovuti arrivare insieme al ponte, per l'Expo. Sono passati sei anni», sottolinea Davide Guariglia, barista.

«Ora è in corso anche la riqualificazione delle sponde, speriamo che presto tutto sia ultimato», aggiunge Bruno Gianni, residente. Dito puntato pure sulla rete del cantiere che restringe il passaggio pedonale. Perché questo ritardo? MM risponde che «i



In ritardo l'installazione degli ascensori sul ponte in piazzale Negrelli-via Parenzo

lavori degli elevatori sono stati appaltati nel 2019 e avrebbero dovuto essere ultimati ad aprile 2020. Sono in grave ritardo per inadempienze dell'appaltatore relative alle forniture dei materiali e alle conseguenti installazioni. L'appaltatore è già stato formalmente diffidato dal "Responsabile unico del procedimento" a ultimare i lavori dopo numerose contestazioni formali da parte del direttore dei lavori. Una volta risolte le problematiche, si ritiene che i lavori possano concludersi in due settimane

lavorative. Si precisa che il ponte è stato reso sempre fruibile ai cittadini e in sicurezza anche nelle fasi in cui il cantiere non era operativo».

Fabrizio Delfini, presidente della commissione Mobilità del Municipio 6, spiega che «ci siamo sempre interessati della situazione. Quest'opera ha un valore strategico, perno di collegamento tra l'Alzaia del Naviglio e la connessione verde parallela a via Parenzo, in una zona oggetto di più interventi di riqualificazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Speriamo che presto i lavori siano ultimati

BRUNO GIANNI



Altro che Expo, in 6 anni fatto ben poco

DAVIDE GUARIGLIA



In un Paese normale basterebbe un mese...

DOMENICO PUPO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ESTATE IN TOSCANA...
RENAISSANCE
That's Amore!
 ...